

“Egli è nato”

Natale. — Cantano: “Venite, venite...”. — Andiamo, Egli è nato. E, dopo aver contemplato come Maria e Giuseppe si prendono cura del Bambino, mi azzardo a suggerirti: guardalo di nuovo, guardalo senza sosta. (Forgia, 549)

25 Dicembre

E' stato promulgato un editto di Cesare Augusto, che ordina il censimento di tutto l'impero. Perciò ognuno deve andare al paese d'origine della sua stirpe. - Giuseppe,

che è della casa e della famiglia di David, va con la Vergine Maria da Nazaret alla città chiamata Betlemme, nella Giudea (*Lc 2, 1-5*).

E a Betlemme nasce il nostro Dio: Gesù Cristo! - Non c'è posto nella locanda: nasce in una stalla. - E sua Madre lo avvolge in fasce e lo adagia nella mangiatoia (*Lc 2, 7*).

Freddo. Povertà. - Io mi metto al servizio di Giuseppe. Com'è buono Giuseppe! Mi tratta come un figlio. E mi perdona se prendo in braccio il Bambino e rimango per ore a dirgli cose dolci e ardenti!

E lo bacio - bacialo anche tu - e lo cullo, e canto per lui, e lo chiamo Re, Amore, mio Dio, mio Unico, mio Tutto! Com'è bello il Bambino e com'è corta la decina!

(Santo Rosario, 3° Mistero guadoso)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://](https://opusdei.org/it/dailytext/egli-e-nato/)
opusdei.org/it/dailytext/egli-e-nato/
(21/01/2026)